

Le ultime modifiche. Evitato che il colpevole resti in libertà ma sarà difficile accertare le circostanze

Arresto in flagranza solo per alcol e droga

■ Molte delle modifiche che hanno costellato l'iter parlamentare della legge sull'omicidio stradale riguarda l'**arresto in flagranza** per chi causa un incidente mortale. È finita che verrà subito portato in carcere solo chi causa un incidente mortale mentre guida dopo aver assunto alcol o sotto l'effetto di droghe; in tutti gli altri casi in cui di omicidio o lesioni stradali, l'arresto in flagranza sarà solo facoltativo e sarà sempre escluso quando ci sono solo feriti (anche se gravissimi) e il conducente responsabile si ferma per prestare soccorso.

Si trattava di dare una risposta alla giustificata richiesta di familiari e amici delle vittime, spesso offesi dal fatto che anche autentici pirati della strada restano liberi o vengono subito scarcerati dopo aver causato incidenti terribili. Tuttavia, non sempre è facile distinguere tra casi del genere e le situazioni in cui il guidatore ha responsabilità molto minori.

Innanzitutto perché fare differenze tra omicidio e lesioni è giusto in linea di massima, ma va tenuto conto che l'esito di un incidente non dipende solo dal comportamento di chi lo provoca. Per esempio, se la vittima

non indossava le cinture o il casco, la giurisprudenza riconosce un concorso di colpa da parte sua. Oppure, se la vittima urta contro un oggetto pericoloso (un palo o un guard-rail non idoneo) che avrebbe dovuto essere messo in sicurezza dal gestore della strada (e anche qui non mancano precedenti giurisprudenziali).

Inoltre, ai fini del giudizio diventa importante stabilire se il conducente fosse consapevole delle conseguenze dell'incidente. Molti processi in materia si giocano proprio su questo e sono resi delicati per la difficoltà di accertare come si sono svolti i fatti e valutare se l'imputato fosse o meno in stato di choc lui stesso, cosa che potrebbe aver amplificato l'effetto dell'alcol o della droga e aver causati comportamenti censurabili.

Infine, c'è il problema proprio dell'accertamento dello stato alterato da alcol o droga. Dal punto di vista scientifico ci sono già vari dubbi sull'attendibilità dei test e difficoltà di eseguirli sempre a distanza di tempo ragionevole dall'accaduto.

M.Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

